

Le Risorgimentali

Laura Solera Mantegazza



*“E facciamolo perché
gli uomini la smettano
di relegarci
in cucina, casalinghe
e modeste, e capiscano
che possiamo essere
loro compagne”*

Laura Solera Mantegazza (Milano 1813 - 1873) nasce in una agiata famiglia borghese: cresce senza il padre, rifugiato in Svizzera, e perde la madre a quindici anni. Due anni dopo sposa Giovanni Battista Mantegazza, dal quale avrà tre figli (Paolo, il futuro illustre fisiologo e antropologo, Costanza e Emilio). All'indomani delle Cinque Giornate conosce Giuseppe Mazzini, col quale stringe un duraturo rapporto di amicizia. Col ritorno degli Austriaci a Milano la famiglia si trasferisce a Cannero, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore e a Luino, nel mese di agosto, incontra Giuseppe Garibaldi al quale resterà legata da profondo affetto. Rientra a Milano alla fine del 1849, ormai separata dal marito.

La diffusione del lavoro nei laboratori e nelle fabbriche costringe molte giovani madri a disfarsi dei neonati: così cresce a dismisura il numero degli esposti a Santa Caterina alla Ruota. Laura, con l'aiuto dello studioso Giuseppe Sacchi, apre il primo Pio Ricovero per bambini lattanti e slattati, il 17 giugno 1850, sfidando l'ostilità della Chiesa che non approva l'*agglomerato di donne* che allattano. Nei dieci anni seguenti i ricoveri diventano quattro e uno sarà aperto anche a Monza. Coi fondi raccolti fra le ricche signore milanesi dà vita, il 17 febbraio 1862, alla *Società di Mutuo Soccorso per le operaie* e, più avanti, all'*Associazione generale delle operaie milanesi*. Il 21 novembre 1870 inaugura a Milano la *Scuola Professionale Femminile*, la prima in Italia. Nel 1872 si ritira definitivamente nella villa di Cannero dove muore.